



ASS. NAZ.LE ARTIGLIERI



ASS. NAZ.LE FANTI



ASS. NAZ.LE BERSAGLIERI



ASS. NAZ.LE LAGUNARI

“ASSOARMA” - NOALE (VE)- C.F. 90118130278

Progetto labari e bandiere delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma della Città di Noale



Progetto labari e bandiere delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma della Città di Noale

Assoarma "Associazione d'Arma" del Comune di Noale costituitasi in data 5 agosto 2005 è soggetto referente in ambito comunale, per organizzare, in stretta collaborazione con il Comune di Noale, le attività nelle ricorrenze del: 25 aprile, 2 giugno, IV novembre, e ogni altro momento celebrativo che l'Amministrazione intenda avviare.

La sede di ASSOARMA è in Via De Gasperi, in apposito locale concesso in utilizzo da parte dell'Amministrazione Comunale.

Presso la sede trovano collocazione labari e bandiere delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma del Comune, tra questi ve ne sono alcuni di notevole rilevanza storica.'

Allo svolgimento delle cerimonie commemorative partecipano i labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e non anche quelli per i quali non vi sono le relative rappresentanze.

Nel corso dei preparativi della cerimonia per il 105 anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale i rappresentanti delle varie Associazioni hanno condiviso un progetto che realizzi apposita giornata con esperto storico con album fotografico dei labari / bandiere custoditi presso la sede associativa.

Il progetto comprende:

- 1- Realizzazione di album fotografico dei labari / bandiere custoditi presso la sede associativa, con relative annotazioni riferite ad ogni singola Associazione.
- 2- Giornata commemorativa, da svolgersi presso l'I.C. "Elisabetta "Betty" Pierazzo, per il IV novembre 2024 con partecipazione di esperto storico che illustri i momenti significativi della "Grande Guerra" e presentazione storica di ogni singolo labaro / bandiera.

Le Associazioni Combattentistiche e d'Arma sono identificate con proprie Bandiere, a memoria di tutti coloro che si sacrificarono, donando la propria vita o la propria integrità fisica in difesa della libertà, della democrazia e a testimoniare la volontà di condividere e difendere, ora più che mai, questi valori.

Compito delle Associazioni è quello di creare un collegamento tra le generazioni, per assicurare continuità a quei valori, perché il ricordo e l'esempio non vengano cancellati dal passare del tempo.

Definizione di bandiera: Drappo di tessuto, per lo più di forma rettangolare, composto da uno o più colori, attaccato ad un'asta.

- il termine deriva dalla parola *banda*, intesa come striscia;
- è un'insegna;
- ha una forma rettangolare
- può avere uno o più colori;

- può avere disegni o immagini;
- è di stoffa, sintetica o naturale;
- è attaccata al pennone su uno dei lati corti;
- è adatta a essere mossa dal vento;
- simboleggia una fede religiosa, un contingente militare, una nazione, un'organizzazione, un partito politico, un'associazione e gruppi di persone che si riconoscono in un intento comune.

Questa rappresenta un simbolo di uno stato, di un'istituzione oppure di un'associazione ecc.

Sinonimi di bandiera: stendardo, vessillo, drappo, insegna, gonfalone, orifiamma, labaro, pavese, pennello, guidone o gagliardetto.

Lo stendardo:

- il termine deriva dal francese;
- è chiamato anche gonfalone;
- è un'insegna;
- ha una forma quadrata, più raramente, rettangolare;
- può essere di seta, cotone o velluto;
- è attaccato sul lato superiore ad un bastone orizzontale a sua volta tenuto da un'asta verticale;
- rimane distesa;
- simboleggiava, in origine, i reggimenti di cavalleria, contrade, famiglie nobili oggi, anche Capi di Stato e, in rari casi Capi di Governo.

Pag. 21 del presente lavoro è dedicata al Cimitero Militare di Cappelletta di Noale, al quale le Associazioni Combattentistiche e d'Arma noalesi, con l'apporto del compianto Pres. ANF dott. **SAUTARIELLO** Leonardo, hanno riservato particolare attenzione nel recupero e sistemazione del luogo.

1-Bandiera Italia

Per scoprire la storia della bandiera italiana dobbiamo tornare indietro nel tempo sino alla fine del XVIII secolo quando in Italia, in seguito ai tumulti nati con la Rivoluzione francese, iniziarono a diffondersi ideali e movimenti fondati sul desiderio di cambiamento politico e sociale. Prendendo ispirazione dai moti francesi dunque i giacobini italiani cominciarono a usare come simbolo una coccarda blu, bianca e rossa. Inizialmente i rivoluzionari sfoggiavano una foglia verde da appuntare sulla giacca, che in seguito venne sostituita con una coccarda di stoffa che riportava come colori il verde, il bianco e il rosso.

La coccarda con i tre colori che sarebbero poi finiti nella bandiera italiana fece la sua comparsa per la prima volta in una manifestazione il 21 agosto 1789.

La data di creazione della bandiera italiana però è fissata al 1797, data in cui si unirono la Repubblica Transpadana e la Repubblica Cispadana per dare vita alla Repubblica

Cisalpina, una istituzione statale. Nel corso delle celebrazioni avvenute a Milano nella folla comparvero numerose coccarde con il tricolore.

Presso il Parlamento della Repubblica Cispadana, in seguito a una proposta avanzata dal deputato Giuseppe Compagnoni venne stabilito "che si renda Universale lo Stendardo o Bandiera Cispadana di tre colori, Verde, Bianco e Rosso e che questi tre colori si usino anche nella Coccarda Cispadana, la quale debba portarsi da tutti". Nasceva così, grazie a un decreto emanato il 7 gennaio nel corso della XIV sessione del congresso cispadano, la bandiera italiana.

Nel 1814, in seguito alla sconfitta di Napoleone, il tricolore venne abolito, ma non venne mai dimenticato, così tanto da essere innalzato spesso dagli italiani contro gli austriaci. Nel 1848 venne adottato dal regno di Sardegna dai Savoia, con l'inserimento di uno scudo con una croce bianca e un campo rosso. A poco a poco questo elemento iniziò ad essere considerato un simbolo dell'Italia e nel 1861, quando venne dichiarata l'Unità, il tricolore venne scelto di conseguenza per la bandiera nazionale. Infine nel 1946, con la proclamazione della Repubblica, lo scudo dei Savoia scomparve.

La forma e i colori della bandiera italiana sono stati stabiliti tramite un articolo della Costituzione, per la precisione l'articolo 2. "La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni", si legge. Una norma entrò in vigore a partire dal 1 gennaio 1948, mentre dal 1997 si celebra la Festa del Tricolore ogni 7 gennaio a Reggio Emilia.



Bandiera Tricolore con Stemma Casa Savoia risalente al 1919



1-Bandiera Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.

Nacque a Milano nel marzo 1919 con il nome di "Associazione Nazionale Combattenti" (ANC) per unire gli ex combattenti della grande guerra. La sede di Noale costituita con 250 associati nello stesso anno, con decreto Regia Prefettura di Venezia f.n. 1615 del 13/10/1919.

Primo Presidente: Cap. in congedo COSAROTTI dr. Gerolamo.

È oggi un'associazione apolitica e apartitica che ha la rappresentanza e la tutela degli interessi materiali e morali dei combattenti e dei reduci di guerra iscritti all'associazione; mantiene anche vincoli di cameratismo con le tutte le associazioni d'arma consimili.

I Presidenti di Sezione indossano la fascia azzurra con righe bianche, l'azzurro è il colore della Santissima Immacolata di Maria, da sempre il colore che rappresenta la nostra nazione mentre le righe bianche la Pace e l'Unità degli Uomini.

Per ricordare quei soldati italiani che non sono tornati alle loro famiglie a quei Soldati che sono partiti ragazzi e sono tornati Uomini.

A quei Uomini che hanno ricostruito con tanti sacrifici una Patria, noi loro figli o nipoti abbiamo il diritto e il dovere di ricordarli.

L'Associazione nazionale Combattenti e Reduci ricorda Loro con la presenza della Bandiera Tricolore nelle celebrazioni di ricorrenza.



2-Bandiera Mutilati

Costituitasi spontaneamente a Milano nell'aprile 1917, mentre infuriava cruenta la prima guerra mondiale, l'Associazione, sin dalla fondazione, persegue, in base a quanto stabilito nell'art.1 dello Statuto sociale, finalità:

- di ordine ideale, morale e patriottico, in quanto volte a promuovere, nel ricordo del dovere compiuto per la patria e nell'auspicio della eliminazione delle guerre, ogni iniziativa diretta al consolidamento della Pace, della cooperazione e dell'amicizia tra gli Stati, nonché allo sviluppo del civile, giusto e democratico progresso del popolo italiano;
- di ordine rappresentativo, nel senso che l'Associazione attende allo studio dei particolari problemi che riguardano i mutilati ed invalidi di guerra, in relazione alle loro peculiari esigenze, promuovendo e svolgendo, anche attraverso iniziative parlamentari, ogni possibile azione di difesa degli interessi morali e materiali degli stessi.



3-Bandiera A.N.P.I.

L'ANPI, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, è tra le più grandi associazioni combattentistiche presenti e attive oggi nel Paese. Fu costituita il 6 giugno 1944, a Roma, dal CLN del Centro Italia, mentre il Nord era ancora sotto l'occupazione nazifascista. Il 5 aprile del 1945, con il decreto luogotenenziale n. 224, le veniva conferita la qualifica di Ente morale che la dotava di personalità giuridica, promuovendola di fatto come associazione ufficiale dei partigiani.

Il 4 giugno 1945, con la liberazione del nord, venne costituita a Milano l'ANPI - Comitato Alta Italia.

Nello Statuto erano evidenziati gli scopi operativi che la struttura si era prefissata.

Tra questi:

- Restituire al Paese una piena libertà e favorire un regime di democrazia per impedire in futuro il ritorno di qualsiasi forma di tirannia e assolutismo.
- Valorizzare in campo nazionale e internazionale il contributo effettivo portato alla causa della libertà dall'azione dei partigiani.
- Far valere e tutelare il diritto dei partigiani, acquisito, di partecipare in prima linea alla ricostruzione morale e materiale del Paese.
- Promuovere la creazione di centri e organismi di produzione e di lavoro per contribuire a lenire la disoccupazione



4-Bandiera Associazione Nazionale Famiglie Caduti in Guerra

L'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra (in acronimo ANFCDG) è un ente morale la cui sede centrale è a Roma. L'associazione cura gli interessi morali e materiali dei familiari di militari, partigiani e militarizzati caduti o dispersi in guerra o deceduti in seguito a ferite, lesioni od infermità riportate in guerra e di militari e militarizzati che hanno perso la vita nel compimento del dovere durante il servizio di leva o in opposizione ad ogni forma di eversione e terrorismo, ovvero nell'espletamento di missioni in nome e per conto delle organizzazioni internazionali alle quali l'Italia aderisce.

Primo Presidente dell'associazione in Noale: Sig.ra SCANFERLATO Delfina ved. Brocchetto.



5-Bandiera Associazione Nazionale Reduci Prigionia

La costituzione dell'ANRP, quale soggetto associativo di massa con funzione sindacale e di rappresentanza dei Reduci dalla prigionia, dall'internamento (militari e civili) e dalla Guerra di Liberazione (con o senza le stellette), più che dalla motivazione storica, nasce con l'obiettivo di far sentire la voce dei Reduci, una naturale risposta al loro bisogno primario di reinserimento sociale ed economico, visto che la problematica non riceveva molta attenzione da parte delle Istituzioni.

L'ANRP costituitasi, in forma organica, nel 1948 quale movimento di Reduci annoverante in un unico sodalizio militari e civili, venne riconosciuta Ente Morale con DPR 30 maggio 1949 e successivamente Ente Nazionale con Finalità Assistenziali, DM 10 settembre 1962, senza scopo di lucro, con il fine principale di tutelare gli interessi materiali dei suoi associati (nei primi anni oltre 390.000 soci, 52 federazioni provinciali e 3.800 sezioni) e successivamente quello di custodire il patrimonio morale e storico dei Reduci con l'impegno di trasmetterlo alle nuove generazioni.

L'Associazione, a partire dagli anni '80, ha rinnovato il suo ruolo, ampliando la propria azione in un capillare lavoro di ricerca storica, archivistica e sulle testimonianze affinché la rievocazione degli avvenimenti del passato, spesso confinata nel ristretto ambito delle scadenze commemorative, fosse superata per diventare occasione di approfondimento e di rilettura, al di fuori della logica revisionistica e retorica.



6-Bandiera Associazione Partigiani Cattolici

L'Associazione dei Partigiani Cristiani APC venne costituita nel marzo 1947 a Milano da Enrico Mattei.

A seguito dello smarrimento dell'atto originario, il 12 marzo 1989 è stato redatto e registrato un nuovo atto costitutivo dell'Associazione.

Fini istituzionali:

- a) valorizzare la memoria storica della Resistenza, quella cristiana in particolare, al fine di trasmettere alle nuove generazioni gli ideali per i quali è stata sofferta e combattuta;
- b) onorare i Caduti della lotta di Liberazione con iniziative solidali nei confronti dei loro familiari;
- c) promuovere e coordinare attività culturali, iniziative di carattere sociale, di formazione, di informazione e di propaganda;
- d) promuovere iniziative dirette alla difesa della costituzione repubblicana, nata dalla Resistenza, aperta alle istanze della giustizia sociale della pace;
- e) valorizzare il contributo unitario della Resistenza europea, per la pacifica convivenza tra i popoli.



7-Labaro Associazione Nazionale Carabinieri

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI è un sodalizio che nasce il 1° marzo 1886 a Milano come "SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO TRA CONGEDATI E PENSIONATI DEI CARABINIERI REALI" ed è la prima associazione tra militari non più in servizio che si forma con lo scopo, come si evince dalla denominazione, di fornire più che altro un sostegno morale e, all'occorrenza, anche economico e materiale ai Carabinieri che cessavano il servizio attivo.

L'iniziativa milanese viene poi ripresa e riproposta in molte altre città italiane; le sedi locali del sodalizio si moltiplicano su tutto il territorio nazionale così che il 25 giugno 1926 nasce la "FEDERAZIONE NAZIONALE DEL CARABINIERE REALE" che col Regio Decreto del 16.2.1928 n. 461 viene eretta ad *ente morale*, dotata di un proprio statuto, e tale resterà fino a metà degli anni '50 allorché, dopo aver perfezionato e potenziato la propria struttura, assume la denominazione ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI (A.N.C.) con un nuovo statuto approvato col D.P.R. n. 1286 del 25.7.1956.

Di questa Associazione fa parte la Sezione A.N.C. di Noale.

Costituita formalmente in data 28.6.1973, viene inaugurata in data 21 novembre 1973 - in tale giorno infatti i Carabinieri festeggiano la loro Patrona, la "VIRGO FIDELIS".

L'attività della Sezione è finalizzata principalmente nel promuovere iniziative tendenti a cementare il vincolo di cameratismo tra i Carabinieri in congedo di Noale, rinsaldare il legame con quelli in servizio, offrire ai soci, ai loro familiari ed anche ad amici simpatizzanti l'occasione di momenti di incontro e socialità, ma anche ricreativi e culturali, continuando così ad alimentare il culto degli ideali patriottici e di quei valori umani, morali e sociali che sono a fondamento dell'istituzione dell'Arma.

Dal 7 febbraio del 2015 è stato costituito formalmente il 101° Gruppo di Volontariato Ordinario A.N.C. Noale.



8-Labaro Associazione Nazionale Artiglieri.

Al termine della I Guerra Mondiale, dopo le sofferenze patite da tutti i combattenti nella dura vita di trincea, si creò un vasto movimento tra tutti gli ex-combattenti - inteso a mantenere i legami di cameratismo e di reciproco sostegno sperimentati durante gli anni della guerra

Sorsero, pertanto, sia Sodalizi che accomunavano tutti i combattenti finalizzati alla "difesa, assistenza e formazione di coloro che avevano sofferto in prima persona le vicissitudini della guerra sia Associazioni tra gli appartenenti ad una stessa Arma e/o Specialità.

Nel maggio 1923 il Tenente Generale Luciano BENNATI, eminente tecnico e tattico di Artiglieria, con un gruppo di Ufficiali di ogni grado della nostra Arma, reduci della 1ª Guerra Mondiale, costituì un Comitato Promotore con l'intento di riunire in un'Associazione gli Artiglieri in congedo che avevano avuto l'onore di servire nell'Arma di Artiglieria in pace ed in guerra.

Dal 1931 l'Associazione, oramai ben strutturata ed estesa a livello nazionale, assunse la denominazione «Associazione Nazionale dell'Arma di Artiglieria».

Nel 1938 l'Associazione fu ridenominata «Reggimento Artiglieri d'Italia - Damiano Chiesa», per legarla maggiormente alla sua radice militare ed in ricordo dell'eroe trentino fucilato nel 1916 e decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Nel 1952 assunse la denominazione "Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia" (A.N.A.I., più tardi cambiata in A.N.Art.I.), posta sotto il patrocinio del Ministero della Difesa.

La sede di Noale è stata costituita nel 1964 da **SCATTOLIN** Rinaldo e **BERNARDI** Rocco.



9-Labaro Associazione Nazionale Fanti.

La storia della Fanteria italiana coincide, sostanzialmente, con la storia dell'Esercito italiano. E non può essere diversamente se la Fanteria è chiamata la "Regina delle Battaglie".

La Fanteria, infatti, è l'unica Arma che "risolve" la battaglia e con essa la guerra. Tutte le altre Armi e Corpi dell'Esercito ed anche tutte le altre Forze armate hanno funzioni di supporto, sostegno, accompagnamento, appoggio alla Fanteria.

La Fanteria è l'Arma che si è giovata maggiormente dell'evoluzione tecnologica, senza, tuttavia, snaturare la propria funzione essenziale. Il Fante di oggi non è più il soldato povero ed umile del passato; il suo equipaggiamento non è più costituito dalla sola baionetta e dal fucile. Il Fante è oggi un "sistema d'arma" quasi completo sia con le tradizionali armi individuali, ma soprattutto con gli equipaggiamenti tecnologici più moderni.

L'Associazione Nazionale del Fante venne costituita in Milano il 7 luglio 1920, per iniziativa del Tenente di Complemento Giuseppe Fontana, pluridecorato combattente della prima guerra mondiale che cadrà nel '43 a seguito delle ferite riportate sul fronte russo.

La sede di Noale è stata costituita nel 1960 dal **Maestro CAPITANO** Rocco Serafino Medaglia d'Argento V.M.



10-Labaro Associazione Nazionale Bersaglieri

Il Corpo dei Bersaglieri, istituito il 18 giugno 1836 in Piemonte, allora Regno di Sardegna, sulla base di una proposta del generale Alessandro La Marmora, aveva il compito di svolgere le funzioni tipiche della fanteria leggera: esplorazione, primi contatti con il nemico e fiancheggiamento della fanteria di linea. Il primo intervento, il cosiddetto "battesimo del fuoco", avvenne l'8 aprile 1848 nella battaglia di Goito durante la Prima Guerra d'Indipendenza, seguita dalla battaglia della Cernaia e, quindi, il 20 settembre 1870, allorché le colonne d'attacco del Regio Esercito Italiano, con in testa i Bersaglieri, irrompono attraverso la Breccia di Porta Pia e travolsero gli Zuavi Pontifici.

I Bersaglieri sono una specialità dell'Arma di Fanteria dell'Esercito Italiano organizzati con 6 reggimenti, a Bari è di stanza il 7° Reggimento Bersaglieri Brigata Corazzata Pinerolo, con le loro Bandiere decorate di 12 Medaglie d'Oro, 11 Medaglie d'Argento, 28 Medaglie di Bronzo al Valor Militare e 9 Croci di Cavaliere dell'O.M.I.

La sede di Noale è stata costituita il 25/09/1933 dal Bers. **BUSOLIN** Augusto



11-Labaro Associazione Nazionale Lagunari

Il 15 ottobre 1983, in Venezia veniva costituita l'Associazione Lagunari Truppe Anfibie (A.L.T.A.). Riconosciuta Ente Morale il 17 giugno 1985 con Decreto Nr. 550 del Presidente della Repubblica, è l'associazione d'Arma alla quale aderiscono coloro che hanno prestato servizio nei reparti lagunari, è apolitica, apartitica e non persegue fini di lucro ed ha i seguenti scopi:

- a) mantenere vive le tradizioni, la storia e le caratteristiche peculiari dei lagunari;
- b) consolidare i vincoli di fratellanza tra le vecchie e le nuove leve lagunari;
- c) promuovere attività sociali, ricreative e culturali idonee a mantenere l'efficienza fisica morale dei soci;
- d) mantenere vivo il culto della Patria, il senso dell'Onore, il ricordo di tutti coloro che in pace e in guerra sono caduti nell'adempimento del proprio dovere;
- e) promuovere lo studio dei problemi dell'ambiente lagunare e del rispetto della natura;
- f) concorrere, nel quadro della solidarietà nazionale e del volontariato di Protezione Civile.



12-Labaro Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia.

L'A.N.A.d'I., Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia è stata costituita in data 10 febbraio 1956.

Caratteristica distintiva delle sezioni A.N.P.d'I. sono i corsi di paracadutismo, aperti ai giovani e meno giovani di ambo i sessi, organizzati e effettuati sotto la supervisione e in collaborazione con il Centro Addestramento Paracadutisti (Ca.Par) della brigata paracadutisti "Folgore".

L'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia è l'unico ente che cura, in ambito civile e su tutto il territorio nazionale, la disciplina e la conseguente attività paracadutista avente interesse militare.



13-Bandiera Associazione Nazionale Marinai d'Italia.

L'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI) è un sodalizio di ex combattenti della Regia Marina, ex militari della Marina Militare italiana e di semplici cittadini, diffusa su tutto il territorio nazionale con sezioni anche all'estero.

L'associazione è stata riconosciuta con decreto del capo del Governo del 19 maggio 1943.

"Una volta marinaio... marinaio per sempre": questo è il motto dell'A.N.M.I., l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, libera unione di coloro che sono appartenuti o appartengono alla Marina Militare senza distinzione di grado, e che, consapevoli dei propri doveri verso la Patria, intendono mantenersi uniti per meglio servirla in ogni tempo.

L'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, custode della storia e delle tradizioni marinare, nel corso della sua ultracentenaria esistenza ha assicurato, con continuità, un rilevante contributo professionale e umano verso la collettività, con una preziosa opera di coinvolgimento delle nuove generazioni, affinché gli esempi ereditati dalle genti di mare possano costituire solido riferimento per il loro futuro.



14-Bandiera Associazione Nazionale Autieri d'Italia

L'Associazione Nazionale Autieri d'Italia è nata al termine del primo conflitto mondiale quando, nel 1918 un gruppo di reduci automobilisti, spinti dal desiderio di ritrovarsi, promosse l'iniziativa di costituire un'associazione che li rappresentasse.

Così nel 1921, in Milano, il comitato promotore fondò l'Associazione Nazionale Automobilisti in Congedo (ANAC).

L'ANAI è sempre stata attiva e partecipe delle vicende della vita nazionale al solo scopo di dare attuazione alle finalità statutarie.



15-Labaro ASSOARMA

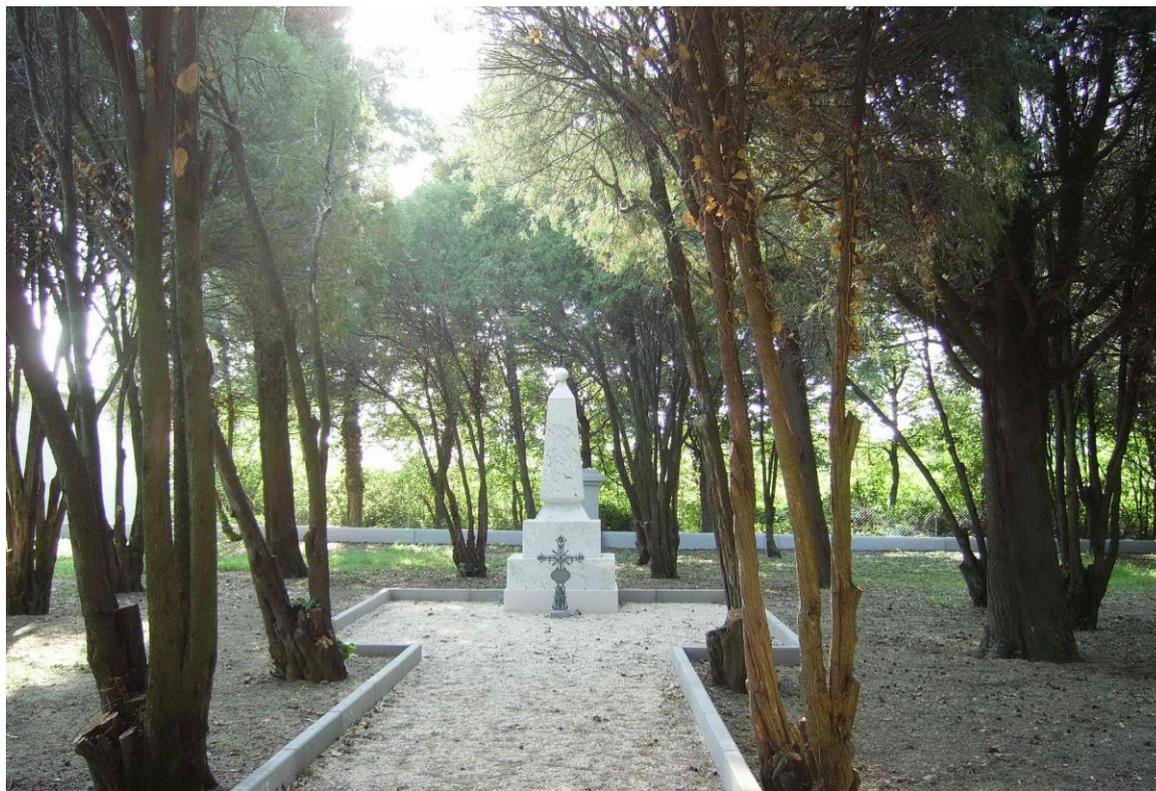
L'associazione è la moderna evoluzione dei comitati di coordinamento o comitati italiani che dall'inizio degli anni cinquanta del XX secolo (ad eccezione di Milano, il cui comitato data 1934) tenevano in contatto tra loro le associazioni combattentistiche e d'arma. Già prima della formale costituzione di Assoarma la sezione di Milano svolgeva, in collaborazione con la Prefettura, attività di protezione civile, con il nome di Interarma.

Nel 1992, a seguito dell'approvazione della legge 24 febbraio 1992, n. 225 ("Istituzione del servizio nazionale della protezione civile") il presidente di Interarma Milano, per adeguare l'attività alla nuova normativa, che imponeva precisi requisiti, costituiva l'associazione Interarma Protezione Civile.

Con la modifica della denominazione da Interarma ad Assoarma l'ente di protezione civile ha mantenuto la denominazione originaria. Attualmente Interarma Protezione Civile è organizzata in Corpo Nazionale Interarma Protezione Civile, Interarma Lombardia Protezione Civile, cui partecipano associazioni delle Province di Milano, Cremona e Varese, ed Interarma Milano Protezione Civile. Il 2 giugno 2012, per la prima volta nella storia il ministro della Difesa ha approvato, in occasione della sfilata in parata per la Festa della Repubblica Italiana, la partecipazione di un reparto di formazione in rappresentanza dell'associazione.



Cimitero Militare annesso a quello civile di Cappelletta



A Noale, nel corso della I' Guerra Mondiale, dopo il 9 novembre 1917, i nostri Soldati d'Italia, furono portati gravemente feriti, nel periodo 1917-1918, nel locale Ospedale da campo situato nella Villa Sailer, 289 soldati morirono e furono sepolti nel Cimitero Militare annesso a quello civile di Cappelletta.

Nel corso del 2009, grazie all'intervento di ASSOARMA e dell'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DEL FANTE, sono stati svolti i lavori di recupero e con apposita cerimonia è stato consegnato alla cittadina di CAPPELLETTA.

Fanteria	175
Artiglieri	29
Bersaglieri	25
Genio	25
Sanità	6 * di cui 1 Sacerdote
Carabinieri	5
Granatieri	5
Autieri	3
Legione Aeronautica	2
Commissariato	1
Cavalleria	1
Alpini	1
Civili	4 * di cui 1 operaio di 17 anni
<u>Ignoti</u>	<u>7</u>
Totale	289 * dei quali 34 ragazzi del '99

Le Associazioni d'Arma raggruppano le persone che hanno servito in armi l'Italia, amano i valori della Patria, del Tricolore, dell'Onore ai Caduti di tutte le Guerre, iscriviti e partecipa.

Stampato dall'Ufficio Cultura di Noale su indicazione delle Associazioni Combattentistiche di Noale
in occasione delle Celebrazioni del 4 Novembre 2024

